

Un progetto per prevenire i troppi debiti di famiglie e pmi

Adiconsum: sempre più veronesi non riescono a pagare le rate e ci chiedono aiuto

Manuela Trevisani

Prevenire il sovraindebitamento per evitare che i veronesi finiscano nel pericoloso tunnel dell'usura. È questo l'obiettivo del progetto «Facciamo i conti!», lanciato dalle associazioni di consumatori scaligere, in collaborazione con la Fondazione antiusura Beato Tovini, e cofinanziato dalla Camera di Commercio. «Nell'ultimo periodo abbiamo assistito a un aumento del 10% di famiglie che richiedono il nostro aiuto, perché hanno difficoltà a rispettare il pagamento delle rate del mutuo e dei finanziamenti», spiega Davide Cecchinato, segretario generale Adiconsum. «Perché abbiamo dato vita a quest'iniziativa, in modo da permettere ai consumatori di essere aggiornati e di sfruttare appieno le opportunità del credito».

Per far fronte alle necessità quotidiane il cittadino talvolta è costretto a contrarre debiti con banche o finanziarie, acquisendo in prestito il capitale necessario e corrispondendo interessi a favore del creditore come remunerazione per il denaro ricevuto. L'espressione

Prevista una serie di azioni: dalla informazione su temi finanziari alla soluzione di problemi concreti

«credito ai consumatori» racchiude in sé molti contratti e tipologie di finanziamenti, prestiti, mutui e leasing: districarsi in questo mondo non sempre è facile e il progetto «Facciamo i conti» nasce proprio per questo. «Si tratta di un'iniziativa di grande attualità: è importante porre l'attenzione sui rischi che si corrono chiedendo prestiti alle persone sbagliate. Come Camera di Commercio e Unioncamere ci stiamo interessando a questo tema», è il commento di Alessandro Bianchi, presidente della Camera di Commercio. «Il sostegno ai consumatori dev'essere psicologico e pratico, su come rinegoziare un mutuo con la banca o come individuare gli interventi migliori per il rilancio dell'azienda».

Ma in cosa consiste l'iniziativa promossa da Adiconsum, Movimento Consumatori, Lega Consumatori e Federconsumatori? A spiegarlo è Monica Multari, responsabile del Movimento Consumatori. «Il nostro obiettivo è fornire ai cittadini regole e consigli sul credito e sui finanziamenti per evitare che si ritrovino in situazioni difficili da gestire», sostiene la Multari. «Vogliamo potenziare le attività informative sull'uso responsabile del denaro, sulla tutela del potere d'acquisto dei cittadini, prevenendo il sovraindebitamento delle famiglie e garantendo anche una consulenza specifica sui singoli casi per risolvere problemi concreti». Sono stati avviati due sportelli di informazione nella sede del Movimento Consumatori in via Cat-



Esperti: più consigli sul credito

mento Consumatori in via Cattaneo, civico 14, e nella sede di Adiconsum in via Lungadige Galtarossa, 22: i veronesi potranno contattare anche il numero verde 800.178.950 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 13.30. Inoltre, verranno distribuiti dei questionari per capire il livello di preparazione dei consumatori sull'utilizzo degli strumenti creditizi. Infine, verranno distribuiti materiali informativi cartacei e digitali e saranno organizzati incontri ad hoc.

«Il nostro obiettivo è operare in termini di prevenzione e informazione per aiutare i cittadini a districarsi nei tecnicismi del mercato finanziario», conclude Emanuele Caobelli, responsabile della Lega Consumatori. «Ciò vale anche per i giovani, magari meno avvezzi al tema del risparmio: abbiamo in programma, infatti, la distribuzione di agende sul tema nelle scuole superiori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondazione Tovini, nei primi sei mesi 2012

«Già erogati 100 prestiti con 450mila euro»

A sostenere il progetto «Facciamo i conti» è anche la Fondazione Beato Tovini, da sempre impegnata a combattere il fenomeno dell'usura.

La Fondazione, che conta 30 centri d'ascolto sul territorio veneto, non eroga direttamente prestiti, ma fornisce alle banche convenzionate le garanzie necessarie perché chi lo richiede possa accedere a prestiti fino a 15mila euro, altrimenti negati.

«Dall'inizio della nostra attività abbiamo ottenuto 1.750 finanziamenti per 4,2 milioni di euro complessivi», spiega Renzo Giacomelli, presidente della fondazione. «Nel 2011 i finanziamenti erogati sono stati 150 per 640mila euro, mentre nei primi sei mesi del 2012 sono stati circa 100 per 450mila euro». L'istituto, che opera in tutte le città venete (tranne Treviso e Belluno) e a Brescia, ha in atto convenzioni con 12 banche per ottenere agevolati nel tempo e negli interessi concessi.

«Sappiamo bene quanto sia importante fare i conti, perché molte volte questo genere di incapacità è uno dei problemi principali che riscontriamo nei nostri assistiti», fa sapere



Renzo Giacomelli

Giacomelli. «Prestiti che appaiono comodi e convenienti, per poi rivelarsi la rovina di una famiglia, hanno innescato il passaggio dal processo "lavoro-risparmio-spesa" a quello sempre più diffuso "consumo-debito-lavoro". È così, secondo il presidente, che una persona può diventare povera senza accorgersene, spinta al consumo da modelli deviati della società: «Ecco perché plaudiamo e condividiamo l'iniziativa delle associazioni di consumatori veronesi, a cui ci sentiamo uniti in un progetto che annuncia con forza la necessità di divulgare regole e comportamenti per un uso responsabile del denaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARENA

Giovedì 26 Luglio 2012